DM SERVIZI SPA

DEPOSITO PRODOTTI FITOFARMACI

di

CATANIA

SCHEDA DI INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI ED I LAVORATORI

(ai sensi dell'Allegato V al D.Lgs. 334/99 c.c.m. dal D.Lgs.238/05, art.6 e 7)

Febbraio 2006

COMUNE DI CATANIA
PROTOCOLLO GENERALE
- 9. MAR. 2006
N

SCHEDA DI INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI ED I LAVORATORI

SEZIONE 1

Nome della Società	**DM SERVIZI SPA** **Via Passo Cavaliere, 25** **Contrada Bicocca** **95121 CATANIA**
Stabilimento di	**CATANIA** **Via Passo Cavaliere, 25** **Contrada Bicocca** **95121 CATANIA** **Telefono 095/591358** **Fax 095/592154** **E-mail depositiagro@dmservizi.it**
Responsabile dello stabilimento	**Dott. Giuseppe Marangolo**

COMUNE DI CATANIA
PROTOCOLLO GENERALE
- 9. MAR 2006

SEZIONE 2

AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI ED UFFICI A CUI E' STATA COMUNICATA LA ASSOGGETTIBILITA' ALLA PRESENTE NORMATIVA O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

Spett. MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO
DIREZIONE GENERALE SALVAGUARDIA
AMBIENTALE
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Spett. REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE
Via Ugo La Malfa, 169
90146 PALERMO

Spett. AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DIPARTIMENTO "TUTELA AMBIENTE DAGLI
INQUINAMENTI"
UFFICIO AUTORIZZAZIONI
IX' AREA IV° SERVIZIO
Via Nuovaluce, 67/A
95030 TREMESTIERI ETNEO (CT)

Egr. Sig. SINDACO
COMUNE DI CATANIA
Palazzo degli Elefanti
95124 CATANIA

Sua Ecc. Sig. PREFETTO di CATANIA
PREFETTURA DI CATANIA
Via Prefettura, 14
95124 CATANIA

COMUNE DI CATANIA
PROTOCOLLO GENERALE
- 9 MAR 2006
N° .....

Spett. COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA
PREVENZIONE INCENDI
c/o ISPETTORATO VIGILI DEL FUOCO
REGIONE SICILIANA
Via Mariano Stabile, 160
90139 PALERMO

Spett. COMANDO PROVINCIALE
VIGILI DEL FUOCO
Via Cesare Beccaria, 31
95125 CATANIA

SEZIONE 3

Descrizione delle attività svolte nello stabilimento

Il deposito DM Servizi è costituito da due corpi di fabbrica contigui e da una dipendenza accessoria già da tempo in attività operativa.

Tali edifici risultano regolarmente provvisti di tutte le autorizzazioni amministrative e tecniche occorrenti all'esercizio commerciale in atto, descritti nel seguito:

a) Un corpo di fabbrica fondamentale preesistente a struttura metallica costituente due depositi separati **(Corpo A e B)** e due celle contigue in muratura destinate a prodotti infiammabili.

b) Un corpo di fabbrica a struttura metallica bullonata costituente il terzo deposito **(Corpo D)** oggetto di un successivo ampliamento regolarmente autorizzato.

c) Un box esterno in muratura per **deposito prodotti aerosol** compreso fra i due corpi di fabbrica precedenti. **(Corpo C)**

I capannoni constano di due corpi tecnici ed una elevazione fuori terra che coprono rispettivamente un'area di 6140 mq e di 1200 mq, per una superficie complessiva di 7340 mq con altezza di gronda di 4.50 m ed altezza al colmo di 6.60 m; il tutto assomma ad un volume di 40000 mc.

Gli elementi portanti in elevazione sono costituiti da pilastri in acciaio eretti secondo una disposizione rettangolare ripetitiva. Gli elementi portanti orizzontali sono costituiti da strutture metalliche conformanti delle capriate reticolari sopra le quali poggia la sovrastante copertura.

La copertura del corpo originario di maggior superficie, pari a due capannoni (i corpi A e B sopra descritti), è realizzata prevalentemente in lastre ondulate di fibrocemento (eternit) con interposizione di fasce longitudinali di onduline trasparenti per l'illuminazione dei locali; solo una limitata porzione finale di detto corpo ha apertura in lamiera grecata.
Per ciascun ordine di capriate il tetto è a due falde spluvianti.

La chiusura perimetrale del capannone è realizzata in pannelli prefabbricati metallici ad eccezione del versante Sud-Est che delimita la zona, ove è sito il raccordo ferroviario interno, che risulta realizzata in muratura di blocchi di cemento vibrato e del versante Nord-Est realizzata in pannelli di cemento prefabbricati.

Il corpo di fabbrica originario, di maggiore superficie, si presenta in tre distinte aree fra loro compartimentate. La separazione è realizzata con strutture continue di tipo REI 120 in modo da determinare tre zone a diversa destinazione.

- ***Zona uffici amministrativi e servizi vari*** sul versante Nord-Est avente una superficie di 360 mq.
  I singoli locali di questa zona sono realizzati in prefabbricati di carton-gesso ed isolati da una propria copertura sottostante e distinta da quella del capannone confinante, da cui è separato con un muro continuo di tipo REI 180 che si eleva dal pavimento fino alla travatura metallica di copertura.

- ***Zona di deposito misto (Corpo A)***, monoambiente destinato allo stoccaggio di merci varie e avente superficie di 3370 mq.

- **Zona *di deposito per fitofarmaci* e *prodotti per l'agricoltura* (*Corpo B*)** formata da due distinti ambienti separati tra di loro da un muro continuo di tipo REI 120 che si eleva dal

COMUNE DI CATANIA
PROTOCOLLO GENERALE
- 9 MAR 2006

pavimento fino alla travatura metallica di copertura, avente superficie di 850 mq cadauno, con esclusione del tratto sottopavimento in cui è posto il binario del raccordo ferroviario interno.

Fra le zone di deposito A e B esiste uno spazio rettilineo di larghezza 5.30 m delimitato da muri in blocco di cemento vibrato REI 120 che non essendo provvisto di superiore copertura realizza uno spazio a cielo libero, dove avranno ulteriore ingresso esterno i locali di deposito mediante porte tagliafuoco REI 120.

Tutto il piano di calpestio del capannone è a quota + 1.05 rispetto al piazzale, in modo tale che gli ingressi esterni determinano idonei piani caricatori per i camion del servizio di trasporto.

L'aerazione dei locali di deposito è assicurata sia dagli ingressi esterni, sia da una finestra a nastro continua posta sul muro sud-est per tutta l'estensione longitudinale del capannone.
Entro il volume del locale "deposito per fitofarmaci e prodotti per l'agricoltura" (Corpo B) sono realizzate due **celle in muratura**, di blocchi di cemento vibrato e solaio in laterizio misto a calcestruzzo, con una resistenza al fuoco non inferiore a REI 120, **destinate a contenere prodotti infiammabili,** ognuno con ingresso autonomo dall'esterno, tramite porta tagliafuoco REI 120, dalla zona a cielo libero di separazione fra la Zona 1 e 2.

La superficie interna di ogni locale è di 100 mq e l'altezza di 4 m.
E' realizzata una superficie di aerazione permanente di circa 7.5 mq (comprensiva della porta di accesso) ed una quota di tale superficie (circa 0.5 mq) è sprovvista di infissi (aerazione permanente).

Inoltre è realizzato un impianto meccanico di aerazione dei box con estrazione forzata dell'aria ambiente.

L'estrazione dell'aria avviene con canalizzazione e presa d'aria a 30 cm dal pavimento ed estrattore con portata di 4000 mc/h, cosicchè si ha un'aerazione con portata pari a 5 ricambi orari.

L'estrattore ha protezione IP55 e ventola antiscintilla. Il condotto di aerazione sbocca all'esterno oltre la sovrastante copertura.

Il pavimento interno risulta impermeabilizzato e l'ingresso è dotato di soglia di contenimento alta 10 cm.

Il secondo corpo strutturale (≈ 1200 mq), oggetto di un successivo ampliamento, denominato **Corpo D, destinato anch'esso a prodotti fitofarmaci e concimi vari**, consta di un capannone, a struttura metallica e copertura in lamiera grecata, localizzato in parallelo al confine sud-ovest del lotto, lungo la strada di accesso al deposito.

Il pavimento interno è sopraelevato di 1.05 m rispetto al piano di calpestio del piazzale onde formare pianale di carico per l'accostamento degli automezzi.

Il Corpo D non presenta continuità con gli altri preesistenti ambienti ed è distanziato dall'altro capannone che contiene prodotto analogo (Corpo B) con interposizione di box intermedio esterno a struttura muraria.
Tutto il prospetto principale interno al piazzale è dotato di accessi con saracinesche a rullo, per un totale di 10 ingressi da 3.5 m cadauno, realizzato a giorno con struttura di separazione in grigliato metallico che consente perfettamente la visibilità totale all'interno del capannone.

L'aerazione del Corpo D è assicurata dagli ingressi, dalla parete a giorno sul prospetto del piazzale e da una ulteriore grigliatura veneziana posta superiormente lungo la parete attestante il confine lungo la strada per tutta l'estensione longitudinale del capannone.

Fra i corpi B e D esiste un **box esterno per contenere insetticidi aerosol,** denominato **Corpo C,** costituito da un locale in muratura con pareti tagliafuoco REI 180, delle dimensioni di 50 mq

PROTOCOLLO GENERALE
- 9 MAR 2006

altezza 4 m ed altezza del pavimento dal piano carrabile del piazzale di 1.05 m in quanto a livello del piano caricatore come per gli altri depositi.
Il locale ha due pareti attestanti a cielo libero e le due pareti REI 180 contigue ai capannoni deposito.

La copertura è di tipo leggero con travetti in ferro e vetroresina.
La parete verso il piazzale su cui sarà posto l'accesso è di tipo a giorno in quanto realizzata con grigliato metallico.
Il locale pertanto è ampiamente aerato, sia anteriormente che posteriormente, mediante finestre a griglia libera poste sia a livello soffitto che a livello pavimento.
In tale locale esiste un'unica lampada di illuminazione con impianto AD/PE.

Nell'ambito dell'area di deposito esiste un **deposito separato per diluenti**, indicato in planimetria come **Corpo E** ed attualmente dismesso, costituito da una struttura ad una elevazione fuori terra in muratura di blocchi di cemento vibrato e solaio in laterizio misto con una resistenza al fuoco non inferiore a REI 120.
La superficie interna del locale è di 45 mq circa e l'altezza di 2.70 m con una superficie di aerazione di circa 5 mq (comprensiva della porta di accesso); una quota di tale superficie (circa 1 mq) è sprovvista di infissi (aerazione permanente).
Il pavimento interno è impermeabilizzato e l'ingresso è dotato di soglia di contenimento alta 25 ÷ 30 cm.
La porta è realizzata in materiale incombustibile.
Non sono realizzati impianti interni, nemmeno di illuminazione.
Sui versanti, Ovest, Nord ed Est, i corpi di fabbrica circondano il **piazzale interno** tutto asfaltato, perfettamente percorribile da automezzi pesanti.
La stradella nord-est pur essendo carrabile per ampiezza, non viene considerata tale in quanto non ha sbocco; in ogni caso, essa è utilizzabile in ogni possibile condizione.

All'interno del deposito esiste un unico binario con **scalo ferroviario** a ridosso del Corpo B sul lato Sud, separato da un muro dalla linea ferroviaria esterna Acquirella-Bicocca.

La **ricarica dei carrelli** viene effettuata sotto una tettoia all'esterno dei magazzini.

Tutto il **piazzale** è impermeabilizzato con asfalto e con una pendenza tale da evitare il deflusso delle acque verso l'esterno. Le acque meteoriche sono raccolte dalla rete fognaria che è intercettabile allo scarico con valvola manuale a saracinesca per evitare l'immissione di acque inquinate nel fossato che separa il deposito dalla strada di accesso

Ad ogni area di deposito si accede direttamente dall'esterno e le operazioni di carico/scarico sono svolte al coperto sotto tettoia sul piano rialzato di carica.

Descrizione del territorio circostante

Non esistono altri insediamenti od infrastrutture circostanti che possono comportare effetti sulla attività del deposito.

L'attuale *destinazione d'uso* dell'area in cui sussiste l'insediamento è di tipo industriale.

Centri abitati

Le prime abitazioni civili sono situate ad una distanza di 1000 m.
I centri abitati più vicini sono i quartieri di Pigno e Librino, che distano ≈ 2 km dal deposito.

COMUNE DI CATANIA
PROTOCOLLO GENERALE
- 9 MAR 2006
N° .....

La popolazione residente varia da 20.000 a 30.000 abitanti, e rappresenta un elemento d'interesse per la gestione di emergenze esterne.

Attività ed insediamenti produttivi

Il Deposito dista in linea d'aria 500 m dalla Zona Industriale di Catania.

Elementi ambientali

L'orografia del territorio è prevalentemente pianeggiante, con una quota media di 10 m sul livello del mare.

Non sono presenti nell'area acque superficiali, pozzi o canali.

Non esistono corsi d'acqua significativi nelle vicinanze.

L'area dell'insediamento non è in una zona classificata a rischio di esondazione.

Centri di soccorso

Gli ***ospedali*** più vicini sono quelli di CATANIA a ≈ 4 Km di distanza, in particolare l'Ospedale Vittorio Emanuele e l'Ospedale Garibaldi, mentre sono presenti due stazioni dei Vigili del Fuoco, una presso il distaccamento aeroportuale e l'altra nella zona industriale adiacente, che consentono un tempo di intervento dalla chiamata inferiore a 5 minuti.

Vie di transito e trasporti

Nelle vicinanze del Deposito sono riconoscibili le seguenti ***vie di transito***:

Strada statale 114
Autostrada A19 Catania-Palermo a 1000 m a Nord.

L'***aeroporto*** civile più vicino è quello di Fontanarossa, che dista ≈ 1 km dal deposito, e la cui pista termina in prossimità del deposito.

La zona del deposito è attualmente interessata da rotte aeree di decollo ed atterraggio.

ATTIVITÀ

- Il deposito è autorizzato allo stoccaggio di prodotti fitofarmaci solidi e liquidi, confezionati, nel rispetto delle norme vigenti, per un quantitativo massimo di 1800 t.
- Nello stabilimento non avvengono processi di trasformazione o confezionamento, ma unicamente attività di stoccaggio.
  Le confezioni di prodotti non sono quindi aperte.
- L'attività all'interno del Deposito consiste semplicemente nell'immagazzinamento dei prodotti.
- I prodotti giungono dal produttore al Deposito per mezzo di camion, confezionati su pallets.

PROVINCIA DI CATANIA
PROTOCOLLO GENERALE
- 9 MAR. 2006
N°

- L'azienda non ha mai avuto problemi ambientali e di sicurezza durante il suo esercizio.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA ED ADDETTI AL DEPOSITO

L'organico complessivo operante nell'insediamento è così ripartito:

- N° 1 Titolare e Responsabile del deposito
- N° 1 Responsabile di magazzino
- N° 2 Responsabili Ufficio amministrazione e gestione
- N° 2 operai magazzinieri
- N° 1 addetto di Ditta esterna per attività commerciale e di assistenza ai Clienti.

per un totale di massimo 7 addetti, oltre alla presenza saltuaria di clienti e trasportatori che non supera le 15 persone contemporaneamente.

Il ciclo lavorativo si articola su cinque giorni settimanali in un unico turno nelle normali ore di lavoro.

Il personale possiede una conoscenza di base delle sostanze presenti in deposito e un'approfondita conoscenza degli impianti ed è addestrato per:
- applicare i criteri di un buon esercizio, suggeriti dalla professionalità e dall'esperienza, atti ad impedire o quantomeno a minimizzare errori tecnici ed umani;
- predisporre le necessarie misure di sicurezza e vigilare affinchè vengano comprese e messe in atto;
- realizzare correttamente le istruzioni impartite dal personale direttivo;
- applicare le misure di sicurezza per prevenire ed evitare gli incidenti alle persone ed agli impianti.

A tutto il personale operante nel Deposito fitofarmaci sono state fornite adeguate informazione e formazione sui rischi associati alla detenzione e movimentazione dei prodotti fitofarmaci, di cui sono disponibili le Schede di Sicurezza, detenute e costantemente aggiornate dal Responsabile del Deposito.

PROVINCIA DI CATANIA
PROTOCOLLO GENERALE
- 9. MAR. 2006
N.

COMUNE DI ... PROTOCOLLO GENERALE
- 9. MAR 2006

SEZIONE 4

Sono di seguito riportati i prodotti per i quali lo stabilimento è assoggettato al D.Lgs n. 334/99, c.c.m. dal D.Lgs.238/05 art.6 e 7, la loro Classificazione di pericolo (Etichettatura di legge), nonché le frasi di rischio associate.

Prodotti pericolosi	Etichett. di legge (*)	Principali caratteristiche di pericolosità	Consigli di prudenza [Solo per i lavoratori esposti]	Quantità (Kg)
DEDEVAP SL50	T+ N	R10, R24/25, R26, R36, R43	S1/2, S13, S16, S20/21, S28, S29, S36/37, S45, S60, S61, S63	300
MOCAP 20 EC	T+ N	R10, R25, R26/27, R43, R65, R66, R67	S1/2, S13, S16, S20/21, S27/28, S29, S36/37, S45, S61, S62, S63	1.200
TAMARON	T N	R21, R23/25	S1/2, S13, S20/21, S29, S36/37, S45, S60, S61, S63	600
EUPAREN WG50	T N	R23, R36/37/38, R43, R48/20	S1/2, S13, S20/21, S29, S36/37, S45, S60, S61, S63	300
MOCAP	T N	R22, R23/24, R43, R51/53	S1/2, S13, S20/21, S27, S29, S36/37, S45, S60, S61, S63	5.800
PROCLAIM COMBI	Xi N	R41	S2, S13, S20/21, S26, S29, S36/37/39, S46, S61	500
CONFIDOR OIL	N	-	S2, S13, S20/21, S29, S60, S61	3.000
RONSTAR FL	N	-	S2, S13, S20/21, S29, S60, S61	800
IPM 400	N	-	S2, S7, S13, S20/21, S23, S24, S29, S37, S46, S51	400
DECIS JET	Xi N	R36	S2, S13, S20/21, S29, S36/37, S46, S60, S61	1.500
ALIETTE WG80	Xi N	R36	S2, S13, S20/21, S29, S36/37, S46, S61	1.000
ATLANTIS WG	Xi N	R41, R66, R67	S2, S13, S20/21, S36/37/39, S45, S61	2.000
HUSSAR OF	Xi N	R36/38, R66, R67	S2, S13, S20/21, S29, S36/37, S46, S61	2.800
CUPRAVIT BLU	N	-	S2, S13, S20/21, S29, S60, S61	4.000
ANTRACOL	Xn N	R20, R43, R48/22	S2, S13, S20/21, S29, S36/37, S46, S60, S61	300
CHALLENGE	N	-	S2, S13, S20/21, S29, S60, S61	
MELODY COMPACT	Xi N	R36	S2, S13, S20/21, S29, S36/37, S46, S60, S61	

COMUNE DI ... PROTOCOLLO GENERALE - 9 MAR 2006

- CONTINUA -

Prodotti pericolosi	Etichett. di legge (*)	Principali caratteristiche di pericolosità	Consigli di prudenza [Solo per i lavoratori esposti]	Quantità
ARACNOL D	Xi N	R41, R43, R51/53	S2, S13, S20/21, S23, S24/25, S26, S36/37/39, S61, S62	1.600
MITENE	N	R50/53	S2, S13, S20/21, S29, S60, S61	700
SUTENE 35 EC	T N	R10, R20, R24/25, R36/38, R50/53	S1/2, S13, S16, S20/21, S27, S29, S36/37, S45, S60, S61	700
FLURENE S.E.	Xi N	R36, R43, R50/53, R66, R67	S2, S13, S20/21, S29, S36/37, S46, S60, S61	1.000
GLIFENE SL	N	-	S2, S13, S20/21	900
LINURON CHIMIBERG	T N	R22, R40, R48/22, R50/53, R61, R62	S1/2, S13, S20/21, S29, S36/37, S45, S60, S61, S63	700
MEDIFENE COMBI	Xi N	R36, R51/53	S2, S13, S20/21, S24/25, S39, S45, S61	100
CORONADO	N	R50/53	S2, S13, S20/21, S29, S60, S61	800
DATIMETHION 19	T+ N	R10, R20/21, R28, R36/38, R51/53	S1/2, S13, S16, S20/21, S28, S29, S36/37, S45, S61	800
MEMILENE L	T+ N	R10, R28, R36/38, R51/53, R67	S1/2, S13, S16, S20/21, S29, S36/37, S45, S61	300
METIDANE 22	Xi N	R10, R38, R43, R50/53, R66, R67	S2, S13, S16, S20/21, S29, S36/37, S46, S60, S61	900
PIRIDANE 40,8 E.C.	Xn N	R10, R20/21/22, R36/38, R50/53	S2, S13, S16, S20/21, S29, S36/37, S46, S60, S61	700
SEDIT F 43,5	Xn N	R22, R40, R50	S2, S13, S20/21, S29, S36/37, S46, S60, S61	500
IDRORAME FLOW	N	R50/53	S2, S13, S20/21, S29, S60, S61	2.000
T.M.T.D. 50 BORCHERS	Xn N	R20/22, R36/38, R43, R48/22, R50/53	S2, S13, S20/21, S29, S36/37, S46, S60, S61	300
VECTOR	Xi	R41	S2, S13, S20/21, S26, S39, S46	1.200
DASKOR	Xn N	R22, R38, R41, R50/53, R65, R66, R67	S2, S13, S20/21, S24, S26, S45, S60, S61	1.500

COMUNE DI CATANIA
PROTOCOLLO GENERALE
- 9 MAR. 2006
N

- CONTINUA -

Prodotti pericolosi	Etichett. di legge (*)	Principali caratteristiche di pericolosità	Consigli di prudenza [Solo per i lavoratori esposti]	Quantità
RELDAN 22	Xi N	R41, R50/53, R66, R67	S2, S13, S20/21, S26, S39, S46, S60, S61	2.400
DURSBAN GRANULARE	Xn N	R22, R50/53	S2, S13, S20/21, S46, S60/61	11.000
VENTO	Xn N	R50/53, R62, R63, R64	S2, S13, S20/21, S36/37, S45, S60, S61	300
CURIT LINEA ELECTIS	Xi N	R41, R50/53	S26, S35, S39, S57	1.000
ELECTIS	Xi N	R36, R43, R50/53	S2, S13, S20/21, S22, S24/25, S26, S36/37, S38, S46, S60, S61	1.000
HOPPER BLU	N	R51/53	S2, S13, S20/21, S61	6.500
DITHANE M-45	Xi	R37, R43	S2, S13, S22, S24/25, S37, S45	1.300
ZENITH	Xn N	R22, R43, R51/53	S2, S13, S20/21, S36/37, S46, S61	700
DURSBAN	Xn N	R10, R20/22, R36/37/38, R50/53, R65, R66, R67	S2, S13, S20/21, S45, S60, S61	4.000
MAGISTER 100 SC	Xn N	R22, R51/53, R65	S1/2, S13, S20/21, S24/25, S29, S36/37, S45, S61, S62	600
MAGISTER 200 SC	Xn N	R22, R51/53	S2, S13, S20/21, S45, S60, S61	800
TREFLAN EC	Xn N	R10, R20, R43, R50/53, R65	S2, S13, S20/21, S36/37, S45, S60, S61	300
KERB FLO	Xn N	R40, R50/53	S2, S13, S20/21, S36/37, S46, S61	200
FORUM MZ WG	Xi	R37, R43, R52/53	S2, S13, S20/21, S24/25, S36/37, S46, S61	2.300
STRATOS ULTRA	Xn	R36/38, R52, R53, R65, R66, R67	S2, S13, S20/21, S46, S61, S62	300
SCALA	N	R51/53	S2, S13, S20/21, S29, S61	1.200
OKLAHOMA	Xi N	R38, R43, R50/53, R66, R67	S2, S13, S20/21, S29, S36/37, S46, S60, S61	1.100

PROTOCOLLO GENERALE
- 9. MAR. 2006
N°

- CONTINUA -

Prodotti pericolosi	Etichett. di legge (*)	Principali caratteristiche di pericolosità	Consigli di prudenza [Solo per i lavoratori esposti]	Quantità
STROBY WG	Xn N	R40, R50, R53	S2, S13, S20/21, S29, S36/37, S46, S60, S61	100
PERFEKTHION	Xn	R10, R20/21/22	S2, S13, S16, S20/21, S36/37, S46	600
CUPROCAFFARO	Xn N	R20, R50/53	S2, S13, S20/21, S29, S36/37, S46, S60, S61	2.600
PASTA CAFFARO	N	R50/53	S2, S13, S20/21, S26, S29, S36/37/39, S46, S60, S61	2.000
FRUITONE IDRO	Xi	R36	S2, S13, S20/21, S36/37, S46	600
SULFADAN PB	T N	R24/25, R36, R50/53	S1/2, S13, S20/21, S27, S29, S36/37, S45, S60, S61	500
SARTION	T+ N	R24, R26/28, R43, R50/53	S1/2, S13, S20/21, S27/28, S29, S36/37, S45, S60, S61, S63	800
SUPRACID	T+	R10, R24/25, R26, R36, R50/53, R65	S1/2, S13, S20/21, S28, S36/37, S45, S60, S61	1.200
SECCATUTTO	T+	R22, R26, R36/37/38, R48/25, R51/53	S1/2, S13, S20/21, S28, S36/37, S45, S61	1.800
FUSILADE MAX	Xn N	R38, R50/53, R63	S2, S13, S20/21, S36/37, S46, S60, S61	1.800
DACONIL LIQUIDO	Xn N	R20, R36/37, R40, R43, R50/53	S2, S13, S20/21, S29, S36/37, S46, S60, S61	800
TOPIK 240 EC	Xi N	R38, R43, R50/53, R66, R67	S2, S13, S20/21, S36/37, S46, S60, S61	1.600
VERTIMEC 1.9 EC	Xn N	R20/22, R36, R43, R50/53	S2, S13, S20/21, S36/37, S46, S60, S61	400
FORCE	Xn	R20/22, R36/37, R52/53	S2, S13, S20/21, S46, S61	2.000
RIDOMIL R LIQUIDO	Xn N	R22, R41, R43, R50/53	S2, S13, S20/21, S24, S26, S39, S46, S60, S61	800
GRAMOXONE W	T+ N	R21/22, R26, R36/37/38, R48/25, R50/53	S1/2, S13, S20/21, S28, S36/37, S45, S60, S61	600
PIRIMOR 17.5	Xn N	R20/22, R36/38, R51/53	S2, S13, S20/21, S29, S36/37, S46, S61	300

COMUNE DI CATANIA
PROTOCOLLO GENERALE
- 9. MAR. 2006
N

Prodotti pericolosi	Etichett. di legge (*)	Principali caratteristiche di pericolosità	Consigli di prudenza [Solo per i lavoratori esposti]	Quantità
ROGOR SL	Xi	R36	S2, S13, S20/21, S36/37, S46	900
CP 40 AGRO	Xn N	R10, R37/38, R51/53, R65, R66, R67	S2, S13, S16, S20/21, S29, S36/37, S46, S61, S62	200
AFIDINA 200	Xi N	R38, R41, R51/53	S2, S13, S20/21, S24/25, S26, S36/37/39, S45, S61, SP1	400

LEGENDA ETICHETTATURA

(*)

E	Esplosivo	O	Comburente
F	Facilmente infiammabile	Xn	Nocivo
F+	Estremamente infiammabile	Xi	Irritante
T	Tossico	N	Pericoloso per l'ambiente
T+	Molto tossico		
C	Corrosivo		

ELENCO DELLE FRASI DI RISCHIO

R1. Esplosivo allo stato secco,
R2. Rischio di esplosione per urto, sfregamento, fuoco o altre sorgenti d'ignìzìone.
R3. Elevato rischio di esplosione per urto, sfregamento, fuoco o altre sorgenti d'ignizione.
R4. Forma composti metallici esplosivi molto sensibili.
R5. Pericolo di esplosione per riscaldamento.
R6. Esplosivo a contatto o senza contatto con l'aria.
R7. Può provocare un incendio,
R8. Può provocare l'accensione di materie combustibili.
R9. Esplosivo in miscela con materie combustibili.
R10. Infiammabile.
R11. Facilmente infiammabile.
R12. Altamente infiammabile.
R13. Gas liquefatto altamente infiammabile.
R14. Reagisce violentemente con l'acqua.
R15. A contatto con l'acqua libera gas facilmente infiammabile.
R16. Pericolo di esplosione se mescolato con sostanze comburenti.
R17. Spontaneamente infiammabile all'aria.
R18. Durante l'uso può formare con aria miscele esplosive/infiammabili.
R19. Può formare perossidi esplosive.
R20. Nocivo per inalatone.
R21. Nocivo a contatto con la pelle.
R22. Nocivo per ingestione,
R23. Tossico per inalazione.
R24. Tossico a contatto con la pelle.
R25. Tossico per ingestione,
R26. Altamente tossico per inalatone.
R27. Altamente tossico a contatto con la pelle.
R28. Altamente Tossico per ingestione.
R29. A contatto con n l'acqua libera gas tossici.
R30. Facilmente infiammabile durante l'uso.
R31. A contatto con acidi libera gas tossici.
R32. A contatto con acidi libera gas altamente tossici
R33. Pericolo di effetti cumulativi
R34. Provoca ustioni
R35. Provoca ustioni
R36. Irritante per gli occhi
R37. Irritante per le vie respiratorie
R38. Irritante per la pelle.
R39. Pericolo di effetti irreversibili molto gravi,
R40. Possibilità di effetti irreversibili.
R41. Rischio di gravi lesioni oculari.
R42. Puo' provocare sensibilizzazione per inalazione.
R43. Può' provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R44. Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato
R45. Puo' provocare il cancro.
R46. Puo' provocare alterazioni genetiche ereditarie.
R47. Puo' provocare malformazioni congenite.
R48. Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata
R49. Può provocare il cancro per inalazione.
R50. Altamente tossico per gli organismi acquatici.

-9 MAR. 2006

ELENCO DELLE FRASI DI RISCHIO (segue)

R51.	Tossico per gli organismi acquatici.
R52.	Tossico per gli organismi acquatici.
R53.	Nocivo per gli organismi acquatici.
R54.	Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R55.	Tossico per la flora,
R56.	Tossico per la fauna.
R56	Tossico per gli organismi del terreno
R57	Tossico per le api.
R58	Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente.
R59	Pericoloso per lo strato di ozono.
R60	Può ridurre la fertilità.
R61	Può danneggiare i bambini non ancora nati.
R62	Possibile rischio di ridotta fertilità.
R63	Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.
R64	Possibile rischio per i bambini allattati al seno.
R14/15	Reagisce violentemente con l'acqua liberando gas facilmente infiammabili.
R15/29	A contatto con l'acqua libera gas tossici e facilmente infiammabili.
R20/21	Nocivo per inalazione e contatto con la pelle.
R20/21/22	Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
R21/22	Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione.
R23/24	Tossico per inflazione e contatto con la pelle.
R23/25	Tossico per inalazione e ingestione.
R23/24/25	Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
R24/25	Tossico a contatto con la pelle e per ingestione.
R26/27	Altamente tossico per inalazione e contatto con la pelle.
R26/28	Altamente tossico per inalazione e per ingestione.
R26/27/28	Altamente tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
R27/28	Altamente tossico a contatto con la pelle e per ingestione.
R36/37	Irritante per gli occhi e per le vie respiratorie.
R36/38	Irritante per gli occhi e per la pelle.
R36/37/38	Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.
R37/38	Irritante per le vie respiratorie e la pelle.
R39/23	Tossico pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione.
R39/24	Tossico pericolo di effetti irreversibili molto gravi a contatto con la pelle.
R39/25	Tossico pericolo dì effetti irreversibili molto gravi per ingestione.
R39/23/24	Tossico pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione e a contatto con la pelle.
R39/23/25	Tossico. pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione ed ingestione.
R39/24/25	Pericolo di effetti irreversibili molto gravi a contatto con la pelle e per ingestione.
R39/23/24/25	Tossico pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.
R39/26	Altamente tossico . Pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione
R39/27	Altamente tossico . Pericolo di effetti irreversibili molto gravi a contatto con la pelle.
R39/28	Altamente tossico pericolo di effetti irreversibili molto gravi per ingestione
R39/26/27	Altamente tossico pericolo di effetti irreversibili motto gravi per inalazione e a contatto con la pelle.
R39/26/28	Altamente tossico pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione ed ingestione.
R39/27/28	Altamente tossico pericolo di effetti irreversibili molto gravi a contatto con la pelle e per ingestione.
R39/26/27/28	Altamente tossico pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.
R40/20	Nocivo possibilità di effetti irreversibili per inalazione.
R40/21	Nocivo. Possibilità dì effetti irreversibili a contatto con la pelle.
R40/22	Nocivo possibilità di effetti irreversibili per ingestione.
R40/20/21	Nocivo possibilità dì effetti irreversibili per inalazione e a contatto con la pelle
R40/20/22	Nocivo possibilità di effetti irreversibili per inalazione e ingestione
R40/21/22	Nocivo possibilità di effetti irreversibile a contatto con la pelle e per ingestione
R40/20/21/22	Nocivo possibilità dì effetti irreversibili per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.

COMUNE DI CATANIA
PROTOCOLLO GENERALE
- 9 MAR 2006

ELENCO DELLE FRASI DI RISCHIO (segue)

R42/43	Puo' provocare sensibilizzazione per inalazione e a contatto con la pelle
R48/20	Nocivo pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.
R48/21	Nocivo pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata e a contatto con la pelle.
R48/22	Nocivo pericolo di gravi danni per la salute in caso dì esposizione prolungata per ingestione.
R48/20/21	Nocivo pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione e a contatto con la pelle.
R48/20/22	Nocivo pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione e ingestione.
R48/21/22	Nocivo pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata a contatto con la pelle e per ingestione.
R48/20/21/22	Nocivo pericolo dì gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.
R48/23	Tossico pericolo dì gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.
R48/24	Tossico pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata a contatto con la pelle.
R48/25	Tossico pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per ingestione.
R48/23/24	Tossico. pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione e a contatto con la pelle.
R48/23/25	Tossico pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione ed ingestione.
R48/24/25	Tossico pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata a contatto con la pelle e per ingestione.
R48/23/24/25	Tossico pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione a contatto con la pelle e per ingestione,
R50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R51/53	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi, per l'ambiente acquatico.
R52/53	Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

PROVINCIA DI CATANIA
PROTOCOLLO GENERALE
- 9 MAR. 2006
N

ELENCO DEI CONSIGLI DI PRUDENZA

S1 Conservare sotto chiave.
S2 Conservare fuori della portata dei bambini.
S3 Conservare in luogo fresco.
S4 Conservare lontano da locali di abitazione.
S5 Conservare sotto.... (liquido appropriato da indicarsi da parte del fabbricante).
S6 Conservare sotto.... (gas inerte da indicarsi da parte del fabbricante)
S7 Conservare il recipiente ben chiuso.
S8 Conservare al riparo dall'umidità.
S9 Conservare il recipiente in luogo ben ventilato.
S12 Non chiudere ermeticamente il recipiente.
S13 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande,
S14 Conservare lontano da .... (sostanze incompatibili da precisare da parte del produttore),
S15 Conservare lontano dal calore.
S16 Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.
S17 Tenere lontano da sostanze combustibili.
S18 Manipolare ed aprire il recipiente con cautela.
S20 Non mangiare né bere durante l'impiego,
S21 Non fumare durante l'impiego.
S22 Non respirare polveri.
S23 Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosol (termine(i) appropriato(i) da precisare da parte del produttore),
S24 Evitare il contatto con la pelle.
S25 Evitare il contatto con gli occhi,
S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
S27 Togliere dì dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
S28 In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con.....(prodotti idonei da indicasse da parte dei fabbricante).
S29 Non gettare i residui nelle fognature.
S30 Non versare acqua sul prodotto.
S33 Evitare l'accumulo dì cariche elettrostatiche.
S34 Evitare l'urto e lo sfregamento.
S35 Non disfarsi del prodotto e dei recipiente se non con le dovute precauzioni.
S36 Usare indumenti protettivi adatti.
S37 Usare guanti adatti.
S38. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratore adatto.
S39 Proteggersi gli occhi/la faccia.
S40 Per pulire il pavimento e gli oggetti contaminati da questo prodotto, usare.....(da precisarsi da parte dei produttore).
S41 In caso di incendio e/o esplosione non respirare ì fumi.
S42. Durante le fumigazioni/polverizzazioni usare un apparecchio respiratorio adatto (termine(i) appropriato(i) da precisare da parte del produttore).
S43 In caso di incendio usare ... (mezzi estinguenti idonei da indicarsi da parte del fabbricante, Se l'acqua aumenta il rischio precisare "Non usare acqua").
S44 In caso di malessere consultare il medico (se possibile, mostrarglì l'etichetta),
S45 In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrarglì l'etichetta).
S46 In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore e l'etichetta.
S47 Conservare a temperatura non superiore a .... 'C (da precisare da parte del fabbricante).
S48 Mantenere umido con ... (mezzo appropriato da precisare da parte del fabbricante).
S49 Conservare soltanto nel recipiente originale

COMUNE DI CATANIA
PROTOCOLLO GENERALE
- 9. MAR. 2006
N.

ELENCO DEI CONSIGLI DI PRUDENZA (segue)

S50	Non mescolare con ., (da specificare da parte del fabbricante).
S51	Usare soltanto in luogo ben ventilato.
S52	Non utilizzare su grandi superfici in locali abitati.
S53	Evitare l'esposizione - Procurarsi speciali istruzioni prima dell'uso
S54	Procurarsi il consenso delle autorità di controllo dell'inquinamento prima di scaricare negli impianti di trattamento delle acque di scarico.
S55	Utilizzare le migliori tecniche di trattamento disponibili prima di scaricare nelle fognature o nell'ambiente acquatico.
S56	Non scaricare nelle fognature o nell'ambiente; smaltire i residui in un punto di raccolta rifiuti autorizzato,
S57	Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.
S58	Smaltire come rifiuto pericoloso.
S59	Richiedere informazioni al produttore/fornitore per il recupero/riciclaggio.
S60	Questo materiale e/o il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.
S61	Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.
S62	In caso di ingestione non provocare il vomito consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

COMBINAZIONE DEI CONSIGLI Di PRUDENZA

S1/2	Conservare sotto chiave e fuori dalla portata dei bambini.
S3/7/9	Tenere il recipiente ben chiuso in luogo fresco ben ventilato.
S3/9	Tenere il recipiente in luogo fresco e ben ventilato.
S3/9/14	Conservare in luogo fresco e ben ventilato lontano da ... (materiali incompatibili da precisare da parte del fabbricante).
S3/9/14/49	Conservare soltanto nel contenitore originale in luogo fresco e ben ventilato lontano da ...(materiali incompatibili da precisare da parte del fabbricante).
S3/9/49	Conservare soltanto nel contenitore originale in luogo fresco e ben ventilato,
S3/14	Conservare in luogo fresco lontano da .... (materiali incompatibili da precisare da parte del fabbricante).
S7/8	Conservare il recipiente ben chiuso e al riparo dall'umidità.
S7/9	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
S7/47	Tenere il recipiente ben chiuso e a temperatura non superiore a.... °C (da precisare da parte del fabbricante).
S20/21	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
S24/25	Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
S29/56	Non gettare i residui nelle fognature.
S36/37	Usare indumenti protettivi e guanti adatti,
S36/37/39	Usare indumenti protettivi e guanti adatti a proteggersi gli occhi/la faccia.
S36/39	Usare indumenti protettivi adatti a proteggersi gli occhi/la faccia.
S37/39	Usare guanti adatti a proteggersi gli occhi/la faccia,
S47/49	Conservare soltanto nel contenitore originale a temperatura non superiore a .... °C (da precisare da parte del fabbricante).

COMUNE DI CATANIA
PROTOCOLLO GENERALE
- 9. MAR. 2006
N

SEZIONE 5

Natura dei rischi di Incidenti rilevanti - Informazioni generali

Nel rapporto di sicurezza sono stati ipotizzati i seguenti scenari incidentali:

1) **Rottura contenitori per cause accidentali** con conseguente rilascio di un prodotto anche Tossico o molto Tossico liquido o solido, con conseguenze limitate all'area interna del Deposito.

2) **Incendio incontrollato in un'area compartimentata del Deposito**, con emissione dal tetto e/o dalle finestre laterali di fumi, contenenti prodotti di combustione e decomposizione delle sostanze stoccate, che possono avere effetti tossici per inalazione.
Questa eventualità è dovuta alla possibilità molto improbabile di non funzionamento dell'impianto automatico di spegnimento incendi (sprinkler) di cui il Deposito è dotato.

3) **Incendio e scoppio di bombolette aerosol,** con lancio di bombolette fino ad una distanza di 50 m che interessa buona parte del Deposito, ma non l'ambiente esterno in quanto esiste un muro di protezione sul confine, con una emissione limitata (visto i modesti quantitativi) di fumi di combustione, senza sostanziali effetti dannosi verso l'esterno.

COMUNE DI CATANIA
PROTOCOLLO GENERALE
- 9. MAR. 2006
N

SEZIONE 6

Tipo di effetti per la popolazione e per l'ambiente

Scenario 1 : Rilascio di prodotto

Per quanto concerne lo scenario 1) non sono assolutamente possibili effetti sulla popolazione in quanto l'eventuale sversamento di sostanze sarebbe limitato all'interno del capannone.

L'evento richiede solamente un intervento di raccolta mediante materiale assorbente e di pulizia della pavimentazione da parte del personale che dispone di mezzi idonei e di adeguati dispositivi di protezione (guanti, stivali e mascherina antipolvere con filtro).

Per alcuni prodotti, qualora l'incidente si verificasse all'aperto, si potrebbe avere il rilascio di odori all'esterno, che non costituiscono comunque alcun problema per la salute.

Scenario 2 : Incendio nel Magazzino

Ad incendio completamente sviluppato con scoperchiamento del tetto, l'irraggiamento termico è molto elevato nella direzione del vento fino a circa 80 m di distanza dalla zona di deposito in fiamme, in una area che include il piazzale, la strada di accesso ed il vicino scalo ferroviario di Bicocca (a seconda della direzione prevalente del vento). In particolare, sono attesi irraggiamenti molto elevati sottovento che interessano un'area di danno corrispondente a "Elevata letalità" fino ad una distanza di ≈ 38 m dal magazzino (caso peggiore) che rimane però entro i confini del deposito. Le altre distanze di danno raggiunte, nel caso di vento a 10 m/s, sono di 58 m per lesioni irreversibili e 74 m per danni reversibili, spingendosi poco oltre i confini del deposito.
L'incendio nell'area di stoccaggio delle bombolette aerosol (corpo C del magazzino) comporta invece il lancio di bombolette con effetto razzo che può interessare buona parte dell'area del deposito circostante in un raggio inferiore a 50 m, senza significativi effetti in termini di irraggiamento termico o di propagazione possibile ad altre aree.

Qualora l'incendio non possa essere combattuto ed estinto in breve tempo si avrà un rilascio di un pennacchio di fumi dal Deposito.

Gli unici possibili danni a cui potrebbero essere esposti i soggetti presenti nelle aree circostanti il Deposito sono conseguenti all'inalazione di sostanze tossiche a causa dell'incendio incontrollato.
Tale evento comporta infatti una diffusione all'esterno di una nube gassosa, la cui forma e grandezza dipende dalle condizioni meteorologiche (calma o turbolenza in atmosfera, velocità e direzione del vento, temperatura dell'aria) presenti nella zona al momento dell'evento.

In condizioni di calma di vento o vento debole, dato il notevole innalzamento del pennacchio dei fumi, ***non esiste pericolo di effetti immediati sulla salute della popolazione esposta.***
Solo in condizioni di vento forte (10 m/s) si può avere una situazione di emergenza, dovuta alla ricaduta di fumi tossici contenenti ossidi di carbonio, azoto, zolfo ed altri composti fosforati, solforati, clorurati e azotati; in questo caso ***si raggiunge il valore di soglia corrispondente alla seconda zona di pianificazione delle emergenze (IDLH: danni alla salute delle persone per esposizioni prolungate oltre 30') fino a una distanza massima di 160 m nella direzione del vento ma con un'ampiezza inferiore a 30 m.*** Si rende quindi necessaria l'adozione di misure di emergenza per la messa in sicurezza dell'area stimata di impatto (evacuazione ed interdizione del traffico), che tuttavia comprende solo la strada di accesso, alcune cascine agricole ed edifici industriali dimessi.
L'area di attenzione entro la quale è ***necessaria una adeguata informazione della popolazione sull'evoluzione del fenomeno per prevenire l'esposizione dei soggetti più deboli (terza zona di pianificazione delle emergenze)***, può estendersi ***fino a una distanza di circa 960 m dal Deposito***, sempre lungo la direzione del vento (ma in una area limitata a 200 m di ampiezza), entro la quale si trovano la vicina Stazione di Bicocca, numerose attività produttive e commerciali della Zona Industriale e alcune abitazioni sparse.

COMUNE DI CATANIA
PROTOCOLLO GENERALE
- 9. MAR. 2006
N°

In particolare, si consiglia di adottare la precauzione di mantenersi al chiuso, ma possibilmente in contatto radio, in attesa del cessato allarme, chiudendo canne fumarie, porte e ingressi e spegnendo impianti di ventilazione, evitando la permanenza in locali sotterranei.

Gli effetti dell'incidente possono permanere anche per alcune ore, in funzione della possibilità della squadra di emergenza e dei Vigili del Fuoco di far fronte all'incendio.
Sarà quindi compito delle Autorità preposte prendere le necessarie precauzioni relative all'allertamento della popolazione, nell'ambito del Piano di Emergenza Esterno, che la Prefettura di Catania avrà nel frattempo predisposto.

In caso di incendio completamente sviluppato, l'altezza delle fiamme (≈ 40 m) e la densa colonna di fumo che si innalza fino a 250 m nelle condizioni di neutralità atmosferica, potrà comportare un elemento di disturbo al traffico aereo da valutare a seconda della direzione dei venti, nel vicino aeroporto di Fontanarossa.

COMUNE DI CATANIA
PROTOCOLLO GENERALE
- 9. MAR. 2006
N°

SEZIONE 6 - Continua

Misure di prevenzione e sicurezza adottate

Le ***principali misure preventive e protettive*** adottate in queste aree sono:

- sistema di *rilevazione di incendio (fumo in ogni area e calore nelle due celle destinate a prodotti infiammabili)* con allarme acustico e con collegamento tramite ponte radio bidirezionale al servizio di vigilanza privato che provvede ad allertare il Comando Provinciale dei VV.F in caso di allarme incendio;
- sistema antincendio, costituito da un sistema *sprinkler*, da manichette ed estintori portatili, oltre ad un *sistema fisso automatico a schiuma nelle celle* prodotti infiammabili a cui sono collegati anche 3 *punti mobili di soccorso con lance schiuma all'esterno dei magazzini*;
- *completa impermeabilizzazione* di tutta la superficie del magazzino e dell'area interna del piazzale che funge da ampia vasca di contenimento in caso di utilizzo dell'acqua antincendio;
- *muri perimetrali e di divisione interna resistenti al fuoco* e separazione fra le varie zone di magazzino con spazi a cielo aperto;
- *ventilazione naturale* mediante ampia aperture laterali (portoni di accesso e finestrature);
- *luci di emergenza*, in caso di mancanza di energia elettrica, poste sopra le uscite di sicurezza;
- *rete di terra*;
- *cartellonistica* indicante norme di comportamento, divieti, eventuali pericoli ed uscite di emergenza.

Gli operatori addetti alla movimentazione delle merci sono informati sul tipo di sostanze trattate e a loro vengono trasmesse oralmente le corrette modalità di manipolazione dei prodotti da effettuarsi mediante carrello elevatore.

Tutto il personale è mantenuto sempre informato dal Responsabile sul tipo di sostanze manipolate presenti in deposito e sulla loro pericolosità ed inoltre è messo a conoscenza delle norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro ai sensi della legislazione vigente in materia (D.Lgs. 626/94).

Esiste un ***Manuale Operativo*** dettagliato finalizzato alla conduzione del deposito, sia per quanto riguarda le modalità di gestione e movimentazione che le procedure di sicurezza cui attenersi e le caratteristiche e gli interventi sui sistemi ausiliari di riscaldamento, rilevazione incendi, antincendio ed antintrusione.

E' stato elaborato un ***Piano di Emergenza Interno*** in base al quale si effettua un addestramento periodico per tutto il personale del deposito all'uso dei mezzi di protezione, dei sistemi antincendio e di primo soccorso agli infortunati.
E' stata costituita una ***Squadra di Emergenza*** i cui addetti hanno frequentato un corso specifico di addestramento per gli interventi in caso di incendio e di pronto soccorso.

COMUNE DI CATANIA
PROTOCOLLO GENERALE
- 9 MAR 2006

SEZIONE 7

Mezzi di segnalazione incidenti

Tutta l'area di Deposito è coperta da rilevatori di incendio (fumo).

Il sistema antincendio sprinkler realizzato a protezione di tutta l'area del Deposito è per sua natura automatico e comporta l'intervento della motopompa con immediato allagamento della area interessata dall'incendio con acqua (sprinkler).

Un combinatore telefonico collega costantemente la centralina di allarme anti-intrusione e rilevazione incendi con l'Istituto privato di vigilanza che in caso allarme incendi provvederà ad allertare il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.
Il Deposito è comunque sempre presidiato da un servizio di guardia giurata interno.

Sono state adottate procedure codificate in caso di allarme incendio / Rilevazione fumi, come da Piano di Emergenza Interno.

Il personale del Deposito od Responsabile del Deposito, qualora si verificasse un'emergenza, provvederanno ad avvertire immediatamente le autorità competenti (istituzionalmente preposte) che sono:
- il Sindaco
- la Prefettura
- il Comando Vigili del Fuoco di Catania

le quali, ricevuta la segnalazione, hanno la responsabilità di intervenire e di informare la popolazione e tutti i soggetti interessati, e di attuare il Piano di Emergenza Esterno che sarà predisposto dalla Prefettura di Catania.

COMUNE DI CATANIA
PROTOCOLLO GENERALE
- 2 MAR 2006

Comportamento da seguire

In relazione all'emergenza incendio incontrollato di cui alla Sez. 5 è opportuno che la popolazione soggetta al rischio identificato, segua alcuni suggerimenti che, di volta in volta, le Autorità preposte possono ritenere necessari, come ad esempio:

a) allontanarsi dall'area del Deposito preferibilmente nella direzione trasversale od opposta a quella del vento.
b) lasciare libero il transito per i soccorsi esterni lungo le direzioni di accesso al Deposito
c) mantenersi al chiuso e al riparo, chiudendo canne fumarie, aperture, porte e finestre ed arrestando gli impianti di ventilazione con aspirazione d'aria dall'esterno, negli edifici compresi nell'area di possibile danno precedentemente definita, se sottovento rispetto al pennacchio di fumo
d) evitare di fumare
e) osservare scrupolosamente le misure cautelative di carattere igienico-sanitarie, suggerite dalle autorità competenti; anche dopo che l'emergenza è cessata può sussistere infatti la possibilità di esposizione per contatto con agenti inquinanti tossici ricaduti al suolo, o per ingestione di prodotti vegetali coltivati nell'area interessata dall'evento incidentale, e pertanto potenzialmente inquinati.

Mezzi di comunicazione previsti

L'allarme di emergenza viene recepito dal personale operativo a seguito del verificarsi di un evento incidentale, secondo le modalità precedentemente specificate.

Tale condizione di rischio sarà trasmessa dal personale o dal Responsabile del Deposito tramite linea telefonica alle Autorità preposte.

Queste provvederanno a loro volta, ad informare la popolazione interessata nei tempi e nei modi ritenuti opportuni previsti dal Piano di Emergenza Esterno che sarà predisposto dalla Prefettura di Catania.

Presidi di pronto soccorso

In deposito è installato un punto di emergenza per i lavoratori costituito da una doccia ed un lavaocchi ubicati all'esterno del magazzino sotto la tettoia di carico/scarico ed una completa dotazione di dispositivi di protezione individuale (DPI) per gli addetti al magazzino, costituita da maschere, filtri, guanti, stivali e grembiule in gomma, elmetto protettivo, ecc., detenuti in apposito armadio in prossimità del portone di accesso al Corpo B.

Nello spogliatoio delle maestranze sono a disposizione la cassetta di pronto soccorso.

Per quanto riguarda i presidi di Pronto Soccorso esterni si fa presente che:
a) l'ospedale più vicino è quello di Catania a circa 4 km di distanza.
b) la stazione dei Vigili del Fuoco più prossima è quella del distaccamento aeroportuale di Catania a circa 2 km di distanza che consente un tempo di intervento dalla chiamata inferiore a 5 minuti.

Maggiori dettagli saranno forniti dalle Autorità competenti in applicazione del Piano di Emergenza Esterno che sarà predisposto dalla Prefettura di Catania.

COMUNE DI CATANIA
PROTOCOLLO GENERALE
- 9. MAR 2006
N